

## Una grande arena di epoca romana scoperta sotto al paese di Cuvio

**Pubblicato:** Giovedì 1 Aprile 2021

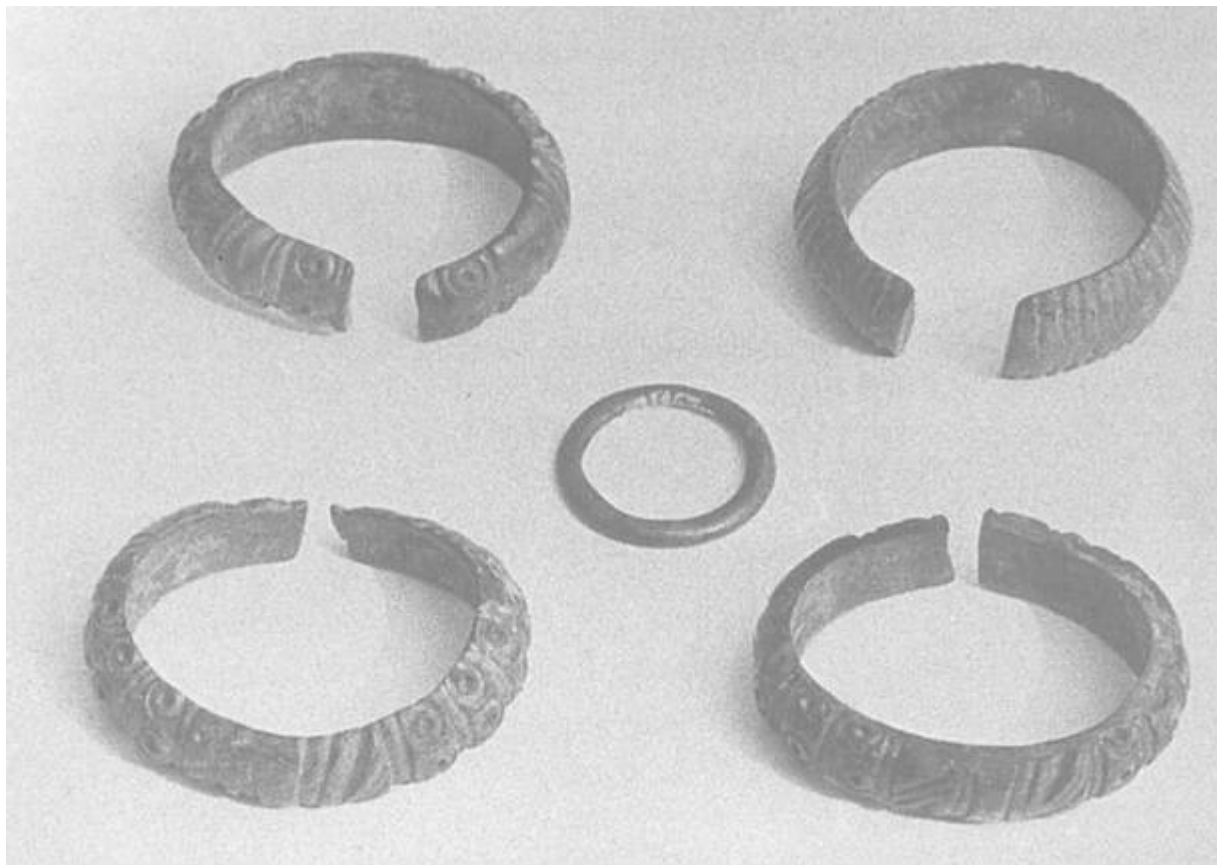


A volte il proverbio: “Non tutti i mali vengono per nuocere”, vale ancora.

**I lavori in corso che si sono svolti presso il Largo Cappia a Cuvio**, hanno creato disagio al traffico per alcuni giorni ma in compenso hanno portato alla luce **grosse novità storiche**.

**Da sempre questo rione del paese è stato chiamato Corte**, denominazione a cui nessuno ha saputo dare la spiegazione ma che ora forse ha una sua risposta.

**La zona era già stata teatro di ritrovamenti: nel 1913**, al di là del fiume, durante gli scavi per la costruzione di una casa, **furono ritrovati vasi in terracotta con bracciali e anelli** risalenti all'età del Bronzo e ora custoditi presso il museo civico di Villa Mirabello a Varese (foto sotto).



Di epoca decisamente più recente, sembra del 300-400 d.c., sono i ritrovamenti venuti alla luce durante gli attuali scavi che attraversano la SP 45; ad una profondità di 1,80 – 2 metri, affiorano **due file parallele di laterizi**, distanziate tra loro di circa 3 metri, lunghe una poco meno di un metro e l'altra oltre 4 metri.

**Un ponte o un pezzo di acquedotto romano? Ce lo diranno gli esperti**, così come ci chiariranno il mistero dei cinque gradini sempre in laterizio, che sono stati trovati all'interno del vicino parcheggio. Dalla posizione in cui sono stati rinvenuti, a primo acchito, è parsa chiara l'appartenenza ad un settore di gradinata di un anfiteatro, ma sarà tutto da chiarire.

La presenza di un luogo di ritrovo o di spettacolo potrebbe anche voler dire che nelle prossimità ci sia stato anche qualche **luogo di importanza militare**, magari la Coorte.

Quello che più desta dubbi e domande è **il graffito di un pesce inciso su uno scalino**. Il pesce era usato dai primi cristiani, quindi potrebbe essere stato lasciato da qualche comunità di allora.

Un messaggio per i posteri o forse, chissà, vorrà dire altro?

???

**Ps: visto l'altissimo numero di lettori di questa notizia, preme specificare che si tratta di un pesce d'aprile, quindi la notizia non è vera.**

*Si tratta di una burla ben confezionata da storici locali che hanno proposto un contenuto accurato e verosimigliante. Infatti non tutto quanto riportato nell'articolo è falso, come il caso del ritrovamento dei bracciali nel 1913, realmente avvenuto.*

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

